Soroptimist News
la Voce delle Donne
Anno X Numero 17
ottobre 2015

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 1) DCB Firenze



Noi facciamo la differenza

17

Il Soroptimist International è un'organizzazione per donne di oggi, impegnate in attività professionali e manageriali. Il nostro impegno è per un mondo dove le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare nel mondo forti comunità pacifiche.

Finalità. Le Soroptimiste promuovono azioni e creano le opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.

Valori. Diritti umani per tutti, pace nel mondo e buonvolere internazionale, promozione del potenziale delle donne, trasparenza e sistema democratico delle decisioni, volontariato, accettazione della diversità e amicizia.

Soroptimist News
la Voce delle Donne

Anno X Numero 17
ottobre 2015

Rivista trimestrale di informazione del Soroptimist International d'Italia

Direttrice Responsabile
Laura FASANO - club di Novara - laura.fasano@ilgiorno.net

Direttrice Editoriale
Leila Picco - club di Torino - leila.picco@unito.it
Presidente nazionale 2015-2017

Segretaria di Redazione
Luciana GRILLO - club di Trento - griluciana@gmail.com

Redazione
Adriana BAZZI - club di Milano Fondatore - abazzi@corriere.it
Bianca CORDARO - club di Palermo - biancacordaro@alice.it

Redazione Notiziario

Responsabili
Rosanna SCIPIONI - club di Bologna - rosanna.scipioni@unimore.it
Bruna LAZZERINI - club di Venezia - bruna.lazzerini@gmail.com
Mara MINIATI - club di Firenze - m.miniati@museogalileo.it
Lissie TARANTINO - club di Salerno - olivata@tin.it

Coordinamento nazionale
Rosanna SCIPIONI - club di Bologna - rosanna.scipioni@unimore.it
sep@soroptimist.it
www.soroptimist.it

Progetto grafico e impaginazione: **Debatte Editore** www.debatte.it

Stampa: **Debatte Editore srl**

Modalità e invio dei testi

I contributi alla rivista devono rigorosamente rispettare i **seguenti requisiti:**
- **Formato word, con indicazione del club di provenienza e la firma dell'autrice**
- Lunghezza testi massimo 2000 battute, spazi inclusi
- Fotografie ad alta risoluzione (minimo 300 dpi) **corredate di didascalie**
- **Tempi di consegna testi:**
  15/12 per il numero in uscita a gennaio 2016

La redazione si riserva, in base alle esigenze editoriali, di intervenire sui testi pervenuti.
Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa, con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.
L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.



Rivista trimestrale di informazione del Soroptimist International d'Italia
Via Cernuschi, 4 - 20129 Milano

Registrazione tribunale di Milano
n° 18 del 18/01/2010

Sommario

SORORES OPTIMAE 3

IL PROGRAMMA 2015-2017 4

FOCUS Cambiamenti nella continuità 8

Appuntamento con donne che faranno "storia" 9

LA NUOVA SQUADRA 10

CONCORSO MUSICA 13

I NUOVI ARRIVATI 14

Sorores

Donne unite
da **obiettivi** comuni

Optimae

Donne che hanno
le **competenze**
per raggiungere
obiettivi comuni

Il programma dell'Unione italiana del SI per il biennio 2015-2017



Leila Picco
presidente nazionale
Soroptimist International
d'Italia

Un'associazione di servizio come il Soroptimist ha la capacità di individuare le priorità che il momento richiede e di operare di conseguenza, sempre con attenzione a quelle che sono le finalità che lo statuto indica.
Le competenze professionali che possediamo, la capacità propositiva che ci contraddistingue e la conoscenza del territorio ci rendono delle ottime sentinelle di ciò che accade e di ciò che serve.
La filosofia e la nostra ragione di essere, individuate dalle socie fondatrici, vanno verso il perseguimento di quattro obiettivi fondamentali, i diritti umani per tutti, l'avanzamento della condizione della donna, il rispetto delle diversità e l'uguaglianza e lo sviluppo. A questi mi sono attenuta nella formulazione delle proposte che l'Unione italiana rivolge ai suoi club per il biennio 2015 - 2017. Sono proposte che, certo, spero possano essere accolte, ma sono comunque spalancate a tutti i contributi, i suggerimenti, le integrazioni che vorrete darmi.
Credere nel principio della continuità nell'operare mi ha indirizzata nella scelta del mio programma perché ciò che è stato fatto costituisce quella base culturale e quell'esperienza che aiutano nel procedere.

Diritti umani per tutti

La lotta alla violenza contro le donne

La lotta alla violenza contro le donne si articola in vari tempi di intervento che in sequenza, vedono l'educazione di genere fin dai primi anni di età dei bambini, l'abbattimento degli stereotipi sociali e culturali, la creazione di centri specializzati e di reti di sostegno, gli strumenti di soccorso immediato, le case protette per citarne alcuni.
I club e l'Unione hanno operato in questi anni con progetti e attività che hanno coperto molti aspetti.
Un momento particolarmente difficile e incisivo per la donna che ha subito violenze e abusi è quello della denuncia alle Forze dell'ordine della persona che le ha commesse.
L'Agenzia dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (FRA) ha presentato a Bruxelles il nuovo rapporto sulla violenza contro le donne. Si tratta della più grande indagine mai condotta sul tema, nata dall'esigenza da parte degli Stati UE di avere dati confrontabili sulla portata e la natura del fenomeno, sia da un



punto di vista quantitativo che qualitativo.
Dall'indagine emerge che solo il 14% ha denunciato alla polizia l'episodio di violenza più grave subito dal partner, percentuale che scende per i casi in cui l'aggressore non è il partner al 13%. Il dato italiano si aggira sul 10% in merito alla prima ipotesi.
Gli ultimi dati dell'ISTAT precisano che le denuncie alle Forze dell'ordine, pur salite in questi anni, rimangono ancora al solo 11,8%.
Una percentuale decisamente bassa, quasi il 90% è sommerso. **Proviamo a far crescere le denuncie!**



Stanza per le audizioni delle donne che denunciano violenza

Una stanza tutta per sé

Il progetto denominato, ***Una stanza tutta per sé***, titolo mutuato da un saggio di Virginia Woolf, ha proprio lo scopo di **sostenere la donna nel delicato momento della denuncia di violenze** e nel percorso verso il rispetto e la dignità della sua persona.
La stanza per le audizioni vuole creare un ambiente protetto che aiuti la donna a un approccio meno traumatico con gli investigatori, che la faccia sentire accolta e ascoltata, che le faccia percepire l'attenzione che si ha per il suo grave problema. A questo proposito vi sono indicazioni degli esperti sul come strutturala per renderla adeguata ed efficace, quali il colore delle pareti, il tipo di arredo, le immagini da inserire, gli strumenti tecnologici da utilizzare e altro.
Il mio club di Torino ha realizzato, in questi anni, tre stanze presso le sedi di tre Compagnie di Carabinieri della città. I risultati positivi mi hanno spinta a rivolgermi al **Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri** al fine di fissare un **protocollo di intesa fra l'Unione italiana del Soroptimist e l'Arma.** Devo dirvi che la richiesta è stata accolta rapidamente dallo stesso Comandante Generale e il protocollo è in corso di stesura.
Non sempre, in ogni singola caserma, si trovano militari dell'Arma formati per un'efficace accoglienza delle denunce. La presenza di personale qualificato è fondamentale nel rendere meno doloroso il racconto e più agevole la comprensione dei fatti.
A questo proposito è stata costituita a Roma la Sezione atti persecutori del raggruppamento Carabinieri investigazioni scientifiche, quale supporto.
Il problema che si pone in seguito alla denuncia è il pericolo che corre la donna nel rientro a casa, specialmente se si tratta di violenza domestica. L'ipotesi individuata dal maggiore Filippo Vanni, Comandante della Compagnia Carabinieri di Mirafiori a Torino, mi ha veramente colpita: utilizzare una casa mobile, cioè un grosso camper recuperato da beni sequestrati al crimine organizzato per il ricovero temporaneo. La gestione potrebbe essere un service dei Club.

I diritti dei minori

L'attenzione ai diritti umani e alle problematiche dei più deboli ci accostano ai minori**,** verso i quali dovrebbero essere indirizzate azioni specifiche e concrete che consentano di ridurre il disagio e la sofferenza che gli adulti e le situazioni contingenti provocano.
Il progetto si rivolge, innanzitutto, a quei **minori che devono passare nelle carceri brevi tempi per i colloqui con i genitori o periodi lunghi nel caso di custodia attenuata delle madri detenute, l' I.C.A.M.**
È un proseguire dell'impegno verso i più giovani collegati, direttamente o indirettamente, a problematiche giudiziarie iniziata con il progetto nazionale dell'aula per l'ascolto protetto per i minori.
Per gli incontri con i genitori si intende creare un ambiente più idoneo dei luoghi comuni destinati, nelle Case circondariali, ai colloqui degli adulti in modo da rendere meno traumatizzanti questi momenti.
Si stima che siano 100.000 i bambini e gli adolescenti che ogni anno entrano nelle carceri italiane per vedere il padre o la madre.
Nel caso di custodia attenuata per detenute madri con prole fino a sei anni si prevede una stanza multifunzionale che dovrebbe contenere ciò che può servire allo svago e allo studio dei

bambini. Lo scopo è quello di rendere più lieve il periodo in cui questi bimbi devono vivere in una struttura certo non adatta a una crescita serena. Si tratta di utenza di nicchia ma molto significativa. A fine 2013 troviamo la presenza in carcere di 17 donne in gravidanza e 40 madri recluse con altrettanti figli minori che salgono a 44 nel 2014. La presenza di focolai di guerra e, in particolare, le tante persecuzioni di genere che vengono perpetrate in alcuni Paesi hanno provocato e, ancora stanno provocando, un movimento di migrazione biblico di donne e bambini verso i Paesi dell'Europa e, in particolare, in Italia.
Molte di loro hanno avuto il riconoscimento di *status* di rifugiate dalla Commissione territoriale competente e sono ospitate presso istruzioni pubbliche e private in varie parti del Paese.
Ho avuto modo di incontrare una comunità di dieci donne rifugiate con undici bambini fuggite dalla Somalia e accolte da un'Opera Pia che ha destinato loro alcune stanze per l'abitazione. Mi piacerebbe darvi un'immagine del gruppo, ma non posso, perché solo due si sono lasciate fotografare mentre le altre no, per il timore di essere riconosciute.



Donne somale in fuga

L'avanzamento della condizione della donna

La promozione dell'avanzamento della condizione della donna è l'obiettivo primario del Soroptimist e, in questa direzione, siamo sempre andate con progetti che hanno posto l'accento su varie questioni.
In questa fase di crisi economica sarebbe bene, a mio parere, puntare sulla **preparazione professionale e l'attribuzione di competenze sempre più innovative**, pur nella consapevolezza di ciò che ostacola il lavoro femminile. Come è noto, nel mondo intero i dati sull'occupazione danno in svantaggio la donna così come il gap salariale. In Italia il 47% circa della forza lavoro è composto da donne, che però occupano solo una esigua percentuale delle posizioni di top management.
È comunque vero che più una donna è preparata più ha possibilità di entrare nel futuro mercato del lavoro, di acquisire indipendenza finanziaria e di combattere le differenze di genere.
La storia ci insegna che l'andamento dell'economia è ciclico e sinusoidale. A crisi più o meno intense seguono fasi di sviluppo più o meno intenso in tempi più o meno brevi. Mi pare importante aiutare ora le ragazze a essere pronte ad affrontare la possibile ripresa con una preparazione adeguata. Le possibilità occupazionali del futuro saranno sempre più presenti in settori scientifici e tecnologici.
Il biennio 2015 - 2017 vede la presenza italiana al vertice della Federazione Europea con la presidente Elisabetta De Franciscis e, lei stessa nel suo programma, suggerisce di incoraggiare le giovani ad intraprendere percorsi formativi nelle materie scientifiche, le così dette STEM: Science, Technology, Engineering, Mathematics.
Credo che questa azione possa essere più efficace se svolta in collaborazione con realtà come le Camere di Commercio che lavorano a fianco delle aziende, ne conoscono le potenzialità e le necessità.
Per questo l'Unione italiana del Soroptimist International ha in corso un **accordo con l'Unioncamere con il quale si dà la possibilità, a ogni singolo club, di indicare due ragazze selezionate per frequentare gratuitamente i corsi di aggiornamento che la Camera di Commercio di riferimento tiene nell'anno.**
La scelta della ragazza dovrebbe e deve essere accompagnata da una attività di mentoring da



Incoraggiare la formazione in materie scientifiche

parte della socia che la presenta al club per rendere più efficace la sua formazione.
La scelta consapevole del lavoro inizia con la conoscenza delle peculiarità dei singoli mestieri. Delicato è il momento dell'accesso all'Università. L'orientamento universitario, al termine dell'ultimo anno degli istituti superiori, è una risorsa rilevante per consentire alle ragazze una scelta consapevole.
In Italia il tirocinio nel periodo scolastico **è ancora poco sviluppato** ma, **noi Soroptimiste possiamo**, in parte, **rimediare mettendo a disposizione delle ragazze la possibilità di incontrare le nostre professioni che spaziano in un ampio ventaglio.**
L'esperienza che ciascuna di noi ha maturato nel suo lavoro non deve essere una caratteristica statica del Soroptimist ma una vera risorsa. Usiamola!

Uguaglianza e sviluppo

Gli sprechi alimentari e il cibo che non c'è

L'EXPO ha posto in modo forte l'attenzione sull'alimentazione e sugli sprechi e i club hanno lavorato molto e bene, sia in rete che singolarmente.
Nel proseguire sul tema vorrei prendere in considerazione il collegamento fra la possibilità di offerta di prodotti alimentari e la domanda degli stessi, con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private. **Gli sprechi alimentari, da un lato, e le difficoltà di provvedersi del cibo, dall'altro.**
I dati sul totale degli sprechi sono aleatori e di difficile quantificazione ma sappiamo che si tratta di un fenomeno di enorme portata. Fin dall'inizio della filiera alimentare si ritrovano scarti di prodotti commestibili, che proseguono nei passaggi successivi fino a quando il cibo viene buttato nei cassonetti.
La sensibilizzazione al problema è un lavoro che i club possono fare a diversi livelli, ed è certo più che valida, ma inviterei ad andare, anche, verso una fase operativa di collegamento fra offerta e domanda sul territorio.
Negozi, supermercati, ristoranti, ditte di catering, distributori di razioni, mense pubbliche e private e quant'altro avanzano quotidianamente del cibo che, con il nostro contributo, potrebbe essere utilizzato da chi ne ha necessità.
Chi più di noi conosce le realtà del suo territorio, ha rapporti con varie istituzioni che hanno cibo in eccesso e, allora, forza facciamo da intermediarie con chi il cibo non ha. E la crisi economica ne ha accresciuto di molto il numero.

La rete globale delle socie e il partenariato internazionale

Un altro punto sollecitato nel nostro statuto si riferisce alla necessità, per operare al meglio, di unirsi fra di noi in rete e con altre realtà che hanno gli stessi obiettivi.
Il lavoro in rete dei club ha avuto un massiccio sviluppo e se ne sono visti i risultati positivi, ma ancora c'è da fare.
La portata progettuale che i club hanno dimostrato in questi anni è un ottimo strumento per coinvolgere in rapporti di partnership, in **vere collaborazioni operative**, le altre associazioni di servizio e le istituzioni. Invito a formalizzare questi accordi con protocolli, a regolamentarli in modo che siano chiari gli obiettivi e i ruoli di ciascuno e a esporli al pubblico.
La presentazione è uno strumento per uscire all'esterno, per portare alla conoscenza di tutti ciò che facciamo e di dare prova del fatto che non lavoriamo da sole. Sono importanti e costruttivi gli incontri conviviali con altri club esterni e quant'altro, servono per stabilire amicizie, per scambiarsi opinioni ma, il mettersi tutti insieme per un progetto è qualche cosa di più.



Promuovere la collaborazione tra associazioni di servizio

Corso Bocconi

Il tema del corso *Leadership al femminile. Costruiscila con noi* tenuto da docenti di SDA Bocconi risponde appieno al tema del Soroptimist International 2011 - 2021, ***Educate to lead.***
Il corso proseguirà anche nei prossimi due anni con una integrazione del programma che tratta di un aspetto che mi pare importante perché vede la donna nel suo primo confronto di genere nel mondo del lavoro, **la costruzione del Curriculum Vitae e il colloquio di selezione.**
Se non superiamo questo scoglio non abbiamo modo di cercare di abbattere il soffitto di cristallo.

Cambiamenti nella continuità



Con scarsa fantasia (che – speriamo – ci sarà perdonata) potremmo presentare "la Voce delle donne" del nuovo bienno soroptimista come quella dei cambiamenti nella continuità. Rinnovata la squadra con conferme e novità, riconfermato l'entusiasmo che ci muove, continueremo come abbiamo fatto nei quattro anni passati (in cui ho avuto la responsabilità della nostra rivista) a raccontare come siamo, cosa vogliamo, dove andiamo.
E lo faremo dando spazio all'approfondimento degli aspetti più significativi del programma che caratterizzerà la presidenza di Leila Picco, aprendo ancora una volta le nostre pagine agli indispensabili contributi che ci giungono dai singoli club, ribadendo la nostra capacità di sintonizzarci sulle realtà che cambiano intorno a noi, con l'obiettivo dichiarato di incidere sulle dinamiche del Paese.
Di problemi da risolvere, soprattutto di questi tempi, ce ne sono a iosa. E per tutti. Nessuno escluso. Proprio questo volere essere di supporto al prossimo sempre e comunque ha rappresentato il leit motiv dell'agire della nostra associazione e del mettere in campo iniziative e progetti di notevole impegno culturale e sociale. L'essere parte attiva della società e l'operare incisivamente in essa costituisce la principale motivazione delle azioni da intraprendere, per rimarcare la nostra presenza attiva nella realtà sociale, animati da un sano spirito di positiva competitività con le altre realtà associative e, perché no?, in sintonia e collaborazione con esse, pur mantenendo e sviluppando la nostra peculiarità.
Il prossimo Consiglio nazionale si svolgerà a Catania in quella regione, la Sicilia, in prima fila nell'accoglienza dei migranti. L'arrivo dei profughi nel nostro Paese è un fenomeno, non una momentanea emergenza, cui trovare una soluzione giusta e in grado di durare nel tempo che pone infinite domande per la sua complessità e le innumerevoli implicazioni umane, politiche e culturali. È una sfida anche per noi senza dimenticare che l'Italia (e la Sicilia) hanno già salvato con i loro mezzi e la loro generosità decine di centinaia di migliaia di persone (tantissime donne) alla deriva.

Laura Fasano



Appuntamento con donne che faranno “storia”

Far conoscere il Soroptimist, riaffermare le sue finalità a sostegno dei diritti umani, della pace, del sistema democratico delle decisioni; dell’accettazione delle diversità, dell’impegno per l’avanzamento della donna nella società e nelle professioni, promuoverne la circolazione delle idee, dare diffusione ai principi di solidarietà che porta avanti in tutto il mondo, in particolare nelle realtà più difficili e svantaggiate dove sono sicuramente le donne ad affrontare le situazioni più gravi, i pesi maggiori, gli oneri del disagio, della solitudine e dell’abbandono.
Volti senza voce, figure senza spessore, vite dimenticate. Per intervenire in questi contesti, da anni, vengono portati avanti progetti e iniziative con risultati sicuramente incoraggianti.
Sono settori estremamente delicati quelli in cui il Soroptimist International, attraverso i suoi club di servizio, continua ad operare. Dalla salute, con particolare attenzione alla prevenzione, soprattutto per quanto riguarda le malattie infantili, alla creazione di concrete possibilità di lavoro, dando vita a piccole forme di cooperazione, dal reperimento di risorse idriche, con la creazione di pozzi e di condutture, in zone aride e desertiche, alla valorizzazione dell’artigianato locale, sempre ricco di forme originali e accattivanti, diffondendone le immagini fuori dai singoli territori. In un mondo globalizzato dove sempre più sistematica sembra diventare la spersonalizzazione dell’individuo e dove prevalgono gli egoismi, la ricerca dell’affermazione materiale, l’indifferenza, la disintegrazione di molte realtà sociali, la dissipazione dello straordinario “potenziale-giovani” ai quali troppo spesso vengono concesse solo opportunità marginali, la perdita di valori fondamentali, con i continui dissennati attacchi all’ambiente e ai patrimoni monumentali e culturali, le donne, nella catena delle esistenze, inesorabilmente rimangono gli anelli fragili, quelle con la maggiore esposizione e di conseguenza quelle più facilmente destinate a soccombere.



Ma ci sono altre donne che, grazie al coraggio, alla tenacia, alla volontà e alla piena consapevolezza di se stesse riescono, giorno dopo giorno, ad affermarsi, conquistando spazi interessanti di visibilità, impegnandosi in attività di forte impatto sociale, riuscendo perfino a indicare percorsi innovativi. E sono queste le donne che cercheremo di far conoscere, attraverso il nostro giornale, individuando di volta in volta, in una sorta di appuntamento fisso, figure che, all’interno del Soroptimist ma non solo, possano essere di riferimento, perché capaci di lasciare il segno nell’ambito delle loro competenze, perché portatrici di idee non convenzionali.
Ma tutto questo, i progetti già realizzati, le nuove iniziative, gli incontri, la capacità propositiva dei singoli club e soprattutto il messaggio espresso attraverso le azioni positive già messe in atto non deve più rimanere circoscritto all’interno del nostro universo soroptmista, ne va al contrario promossa una conoscenza diffusa, rivolta il più possibile all’esterno.
Da qui l’invito che viene rivolto a tutte le presidenti affinché ognuna, nella sua città, nell’ambito dei suoi rapporti, si impegni a far circolare “La voce delle donne” in settori il più possibile aperti, individuando in particolare obiettivi per così dire sensibili, come innanzitutto la scuola e l’università. Ci siamo, vogliamo esserci e, con grande umiltà, affermare le nostre certezze.

Bianca Cordaro



Cariche nazionali



Leila Picco
Presidente dell'Unione Italiana del SI
Socia del club di Torino dal 1995 del quale è stata Tesoriera per due bienni consecutivi (1998-2002), due volte Presidente (2002-2004 e 2010-2012), due volte Delegata (2006-2007 e 2012-2014) nonché Consigliera. Ha ricoperto la carica di Vice Presidente nazionale (2007-2009). È stata membro del Comitato organizzatore del 106° Consiglio Nazionale delle Delegate di Torino del 2007 e, durante il secondo periodo di presidenza, ha celebrato i sessanta anni di fondazione del suo club.



Anna Maria Isastia
Immediata Past Presidente
Socia del club di Roma dal 1984 del quale è stata due volte Delegata (1992-1994 e 2000-2002) e Presidente (1998-2000). Ha ricoperto le cariche nazionali di Presidente del Comitato Consulte e PO (2005-2007), di componente dello stesso Comitato (2007-2009), di Prima Vice Presidente (2009-2011) e di Presidente Nazionale (2013-2015). In collaborazione con il Ministero della Difesa, nel 1999 ha fatto calendarizzare al Senato il ddl sul servizio militare volontario femminile (legge 20-10-1999, n. 380). Nel 2002 ha pubblicato la storia del Soroptimist International (L. Scaraffia - A. M. Isastia, *Donne ottimiste. Femminismo e associazioni borghesi nell'Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, edizione esaurita). Come Presidente del Comitato Consulte e PO ha coordinato il progetto "Maternità nascosta" che prevedeva la diffusione più ampia possibile della conoscenza del parto in anonimato.



Bora La Paglia
Vice Presidente
Socia fondatrice del club di Caltanissetta (1982), nel quale ha ricoperto vari incarichi e cariche: più volte Delegata (tra il 1982 e il 2006) e Segretaria (tra il 1986 e il 2010); Tesoriera (2000-2002) e Presidente (1996-1998).
Ha svolto gli incarichi nazionali di Segretaria coadiutrice (2006-2008, 2013-2015) e Responsabile sito web (2013-2015).



Laura Marelli
Vice Presidente
Socia dal 2004 del club di Pavia, del quale è stata Corrispondente del notiziario, Coordinatrice Area Educazione, Corrispondente P.R. e stampa, e in cui ha ricoperto le cariche di Consigliera, Vice Delegata, Delegata e Presidente (2012-2014).



Carla Zanfrà
Vice Presidente
Socia fondatrice nel 2006 del club di Merania nel quale ha ricoperto le cariche di Delegata (2006-2008), Presidente (2008-2010), Programme Director (2011-2014), Tesoriera (2012-2015), Segretaria (2014-2015), Vice Delegata, nonché l'incarico di responsabile per l'ospitalità.



Anna Edy Pacini
Vice Presidente
Socia dal 1992 del club di Prato del quale è stata Consigliera (1993-1995), Coordinatrice Area Diritti umani e condizione femminile (2000-2004), Presidente (2005-2007), Delegata (2011-2013), Programme Director (2013-2015).
Ha ricoperto le cariche nazionali di componente (2007-2009) e Presidente (2009-2011) del Comitato Statuti e Regolamenti.



Cristiana Elena Dell'Arsina
Tesoriera
Socia dal 2006 del club di Lucca del quale è stata Consigliera, Delegata, Componente dell'Area Sviluppo economico e membro permanente della Commissione per la borsa di studio per il corso SDA Bocconi.
Componente del collegio dei revisori del Consiglio Nazionale Donne Italiane (C.N.D.I.) per designazione del comitato di Presidenza dell'Unione Italiana.
È stata Presidente del Comitato Finanze (2010-2014).



Adriana Bazzi
Gouverneur
Socia dal 1993 del club di Milano Fondatore del quale è stata Coordinatrice dell'Area Salute (1995-1997) e Delegata. Ha svolto l'incarico di Coordinatrice Area Salute dell'Unione Italiana (1998-2002) e della Federazione Europea (2007-2009); è stata Gouverneur nel 2013-2015. Fa parte del Comitato di redazione del giornale «La Voce delle donne».



Giovanna Guercio
Gouverneur
Socia del Club di Asti dal 1993. Nel suo club è stata Coordinatrice dell'Area Sviluppo economico e sociale (1996-1998), Delegata, Presidente per due bienni (2002-2004 e 2007-2009). Ha ricoperto le cariche di Vice Presidente nazionale (2011-2013) e di Vice Gouverneur (2013-2015) dell'Unione Italiana.



Rosy Capeletti
Programme Director
Socia dal 2002 del club di Cremona, del quale è stata Presidente (2009-2011), Programme Director (2011-2013) e Delegata (2012-2014). Nel biennio di presidenza ha promosso la fondazione del club di Crema (2011) e ha ricevuto il Premio visibilità mediale Laterza (2009-2010) e il riconoscimento del SIE "Progetto del mese giugno 2011" per la proposizione di modelli femminili positivi. Ha ricoperto la carica nazionale di Programme Director nel 2013-2015.



Maria Valeria Corrias
Assistant Progamme Director
Dal 2006 è socia del club di Genova del quale è stata Delegata e Vice Segretaria (2007-2009), Segretaria (2009-2011), Consigliera Vice Presidente (2010-2012), Programme Director (2012-2013). Ha ricoperto la carica nazionale di Assistant Programme Director nel 2013-2015.

La **nuova** squadra



Adriana Macchi
Presidente Comitato Estensione
Dal 2001 socia del club di Novara in cui è stata Corrispondente del Comitato Estensione e Consigliera Vice Presidente. Nel 2006-2008 Presidente, quindi Delegata (2009-2011) e Programme Director (2011-2013) del Club di Alto Novarese.
Ha ricoperto la carica nazionale di Presidente del Comitato Estensione nel 2013-2015.



Nicoletta Morelli
Presidente Comitato Statuti e Regolamenti
Socia dal 1998 del club di Bergamo del quale è stata Consigliera (2000-2002), componente Commissione Nuove Socie (2002-2004), Corrispondente Comitato Statuti (2004-2005), Segretaria (2005-2007), Delegata e Vice Segretaria (2007-2009), Corrispondente Comitato Estensione (2008-2009), Presidente (2009-2011), Vice Delegata (2013-2015). È stata madrina del Club Treviglio-Pianura bergamasca (2009) e ha ricoperto la carica di Vice Presidente Nazionale (2011-2013).



Silvia Sanero
Presidente Comitato Finanze
È socia dal 2000 del club di Padova nel quale ha ricoperto le cariche di Consigliera (2001-2003), Tesoriera (2003-2007), Presidente (2008-2010).
A livello nazionale ha ricoperto la carica di componente del Comitato Finanze (2012-2014).



Cristina Greggio
Presidente Comitato Consulte e PO
Socia dal 2004 del Club di Treviso del quale è stata Coordinatrice dell'Area Diritti umani e Presidente (2010-2012).
In rappresentanza dell'associazionismo femminile è Vice Presidente della Commissione PO della Regione del Veneto.
Ha ricoperto la carica nazionale di componente del Comitato Consulte e Pari Opportunità (2013-2015).



Federica De Dominicis
Segretaria
Socia dal 2007 del club di Torino del quale è stata Corrispondente del notiziario (2008-2012), Consigliera (2009-2011), Segretaria (2010-2012 e 2012-2014), Delegata (2013-2015).



Daniela Broglio
Segretaria Coadiutrice
Socia dal 2000 del club di Ivrea e Canavese del quale è stata Segretaria (2003-2005), Delegata (2007-2008) e Presidente (2010-2012), nonché componente delle commissioni Nuove socie e Ospitalità, Corrispondente PR e stampa e Responsabile Area Ambiente.

Giovani talenti della musica

Genova, la sede del Concorso nazionale del Soroptimist International d'Italia, dedicato a giovani studiose della musica, e giunto ormai alla nona edizione. Lo svolgimento delle prove della selezione nazionale nella prestigiosa villa del Conservatorio "Paganini".

Nato con la finalità di valorizzare giovani musiciste dotate di qualità artistiche e di capacità tecniche di rilevante spessore, con cadenza biennale, il concorso musica ha chiamato al cimento giovani da tutta l'Italia, iscritte ai Conservatori, agli istituti musicali pareggiati o ai licei musicali.

La partecipazione a questa edizione del concorso è stata ampia; le concorrenti si sono mostrate seriamente motivate e ben preparate.

La cerimonia di consegna dei premi si è svolta il 19 settembre scorso al Conservatorio "Paganini", alla presenza della Presidente Nazionale Anna Maria Isastia, davanti a un folto pubblico, particolarmente attento e interessato durante il concerto finale, nel quale le concorrenti hanno eseguito brani musicali atti a mettere in luce le loro capacità artistiche.

Emozione intensa ha dato il violino della terza classificata, Beatrice Spina, che si è aggiudicata la borsa di studio di euro 1500.

Ammirato stupore da parte degli astanti per le straordinarie doti vocali della cantante Veronica Marini, seconda classificata, a cui va la borsa di studio di euro 2500.

Maestria nel tocco e sensibilità nell'esecuzione della suonatrice d'arpa Lucia Foti, prima classificata, con borsa di studio di euro 3500.

"L'incontro è stato anche l'occasione per mettere in luce come siano importanti iniziative come questa per spronare le giovani generazioni a mettersi in competizione", osserva Rossella Rossi, Presidente del Club Genova Due. In particolare, lo studio della musica richiede severo rigore, accanto alla predisposizione naturale e quindi è una palestra di serietà che rende maturi e responsabili i ragazzi che vi si dedicano.

Carla Castelli
Presidente del Club di Genova







Le vincitrici del concorso.
Dall'alto: Prima classificata Lucia Foti, Arpa
Seconda classificata Veronica Marini, Canto
Terza classificata Beatrice Spina, Violino



I nuovi arrivati



La nuova Presidente tra Presidente nazionale e Prefetto

Sotto le volte affrescate della Sala Regia nel Palazzo dei Priori di Viterbo un centinaio di persone hanno salutato sabato 12 settembre 2015 la nascita del 154esimo Club dell'Unione italiana. Alla presenza della presidente nazionale Anna Maria Isastia, dopo la cerimonia delle candele, la pouverneur dell'Unione del Portogallo, Luisa Ramirez, ha consegnato a nome della Federazione europea la Charte alla neo presidente Maria Antonietta Russo. Sono state quindi "spillate" le venticinque Socie fondatrici che hanno poi posato sorridenti insieme alla loro Presidente. Il saluto e l'augurio del club promotore di Roma è stato portato dalla madrina Rita Tolomeo che ha attentamente ed affettuosamente seguito tutte le fasi di preparazione. Molte le autorità soroptimiste, la presidente eletta Leila Picco, la IPP Flavia Pozzolini, la VPN Mariolina Coppola, la segretaria nazionale Stefania Severi, la gouverneur Adriana Bazzi, la segretaria coadiutrice Bora La Paglia e la past Giovanna Catinella Dara che insieme alle amiche giunte dalle varie parti d'Italia da nord a sud in rappresentanza di sedici Club dell'Unione, hanno voluto accogliere e festeggiare le nuove Socie. Il Prefetto, Rita Piermatti, ha rivolto l'augurio di benvenuto al nuovo Club al quale si sono associati la Consigliera di Parità e il rappresentante del Consiglio regionale.
"Percepisco e trasmetto" ha detto la presidente Russo nel suo discorso "la vitalità del nostro Club che nasce con entusiasmo, curiosità, voglia di crescere ed è con questo spirito che rivolgo a tutte le socie fondatrici ed alle autorità intervenute e alle associazioni l'invito di aiutarci a mantenere vivo questo entusiasmo". Facendo leva sulle variegate competenze professionali e manageriali delle socie, sulla cooperazione con le istituzioni e realtà associative territoriali il Club intende promuovere le prime azioni e iniziative: la realizzazione di un'aula di ascolto protetto per i minori presso il Tribunale di Viterbo, un programma di educazione alimentare per la prevenzione dell'obesità e delle malattie cardiovascolari da proporre nelle scuole e la creazione di un tavolo di lavoro per le imprenditrici del settore agricolo per condividere esperienze al fine di elaborare un vademecum delle Buone Pratiche.
La cerimonia si è chiusa con il filmato dello spettacolare trasporto della macchina di Santa Rosa alla presenza di una nutrita squadra di facchini che hanno raccolto il caloroso applauso dei presenti. A seguire la cena della fondazione, preceduta da un aperitivo a bordo piscina che ha permesso alle nuove socie, più rilassate, di farsi conoscere un po' meglio e intrecciare rapporti con le intervenute, un assaggio di ciò che significa entrare a far parte della nostra associazione. Prima del brindisi, tradizionale scambio di doni e guidoncini e Luisa Ramirez ha consegnato ad ognuna il decalogo (anzi dodecalogo) soroptimista di Suzanne Noel, forse un po' datato nella sua formulazione ma certamente





ancora efficace nello spirito.
Un intenso programma di visite che ha unito itinerari meno scontati e conosciuti, dalle nuovissime stazioni della Metropolitana dell'arte, alla splendida Farmacia degli Incurabili, all'interessante percorso sotterraneo degli scavi di San Lorenzo, a luoghi archetipi e simbolo della città, dai fasti del tesoro di San Gennaro, alla Cappella del Cristo velato, per finire al celeberrimo San Carlo dove si è potuto assistere alla prima dell'opera buffa Don Pasquale, ha fatto da sfondo, fornendo la cornice ideale, alla fondazione del 155esimo club di **Napoli Vesuvius,** promossa dal club di Napoli, grazie al grande lavoro e intenso impegno della madrina Mariolina Coppola e di Daniela Farone, che hanno saputo raccogliere e comporre una giovane e vivace squadra di ventisei nuovi elementi che ben rappresentano le molteplici potenzialità di questa terra. Accoglienza calorosa, suggestione dei luoghi, complicità metereologica, hanno favorito l'ottima riuscita dell'evento e la soddisfazione espressa che serpeggiava tra le partecipanti ripagherà certamente di tutte le fatiche della realizzazione. Nel grande foyer del Teatro San Carlo, eccezionalmente messo a disposizione grazie alla sensibilità e disponibilità della Sovrintendente, sabato 25 settembre 2015, alla presenza delle autorità soroptimiste (oltre alla Presidente Anna Maria Isastia, hanno partecipato la presidente eletta Leila Picco, la segretaria nazionale Stefania Severi, la gouverneur Luisella Bellinaso), di tante, davvero tante, socie giunte da ogni parte d'Italia (ben 25 i Club della nostra Unione rappresentati!), e molti ospiti, la gouverneur dell'Unione della Lituania Nijole Netiskiene ha consegnato alla presidente Celeste Giliberti la *Charte* che sancisce ufficialmente l'ingresso del nuovo club nel Soroptimist International. Dopo il discorso della Presidente nazionale e il saluto della presidente del club promotore di Napoli Maria Luisa Cusati, quello della città a cura del vicesindaco Elena Coccia, e poi gli affettuosi auguri di tutti i Club presenti con il tradizionale scambio di guidoncini. A seguire un *light dinne*r prima dello spettacolo a base di prelibatezze napoletane chiuso con una spettacolare torta a forma di Vesuvio dietro alla quale hanno raccolto gli applausi di benvenuto le socie del nuovo Club.
La neo Presidente ha quindi anticipato le prime iniziative previste sul territorio: il contributo ad una casa protetta per donne vittime di violenza e l'adesione al progetto nazionale di sostegno alle attività didattiche e di formazione per gli "Ambasciatori della Rinascita", presenti tra l'altro alla cerimonia con una delegazione insieme a Marta Onali, la Presidente del club di Valle Umbra che ne cura il coordinamento. Ecco quindi spiegata la tappa domenicale conclusiva e significativa a Casal di Principe, dove, prima della visita alla mostra *La luce vince l'ombra*, le socie hanno potuto vedere, accolte dal Sindaco e dai giovani protagonisti di questa "Rinascita", lo spazio dell'ex garage della villa recuperato grazie al contributo del Soroptimist d'Italia ove sono iniziate con grande successo (i numeri sono davvero impressionanti e parlano chiaro) le attività didattiche e i laboratori rivolti agli alunni delle scuole e alle loro famiglie.

Adriana Macchi
Presidente Comitato Estensione

Sorores Optimae